

*EMALIA MATTIA*





Because trauma can be unspeakable and unrepresentable and because it is marked by forgetting and dissociation, it often seems to leave behind no records at all. Trauma puts pressure on conventional forms of documentation, representation and commemoration, giving rise to new genres of expression, such as testimony, and new forms of monuments, rituals, and performances that can call into being collective witnesses and publics. It thus demands an unusual archive, whose materials, in pointing to trauma's ephemerality, are themselves frequently ephemeral.

Ann Cvetkovich, *An Archive of Feelings: Trauma, Sexuality, and Lesbian Public Cultures*.

Feminine identity and trauma are central themes within Emilia Mattia's work, not in essentialist terms but in their plasticity and relation to a dominant heteropatriarchal capitalist structure. Her work, mainly video, is influenced by science fiction literature, country music, internet culture and the effects of digital communication on the relationship to the self and intimacy. A few key concepts within her works are: the creative use of shame, memory, solitude, regression, trauma, the ridiculous, the ordinary, the inefficient, dead ends, the irrelevant and the impractical.

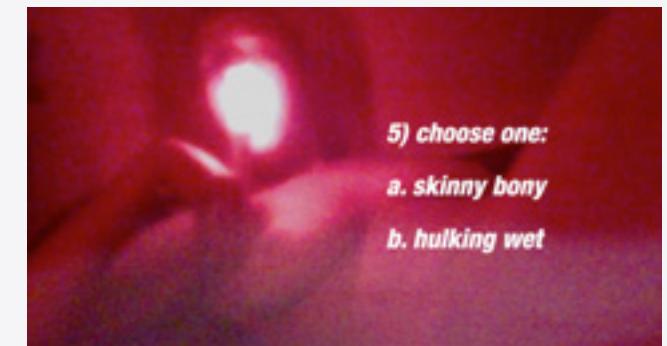
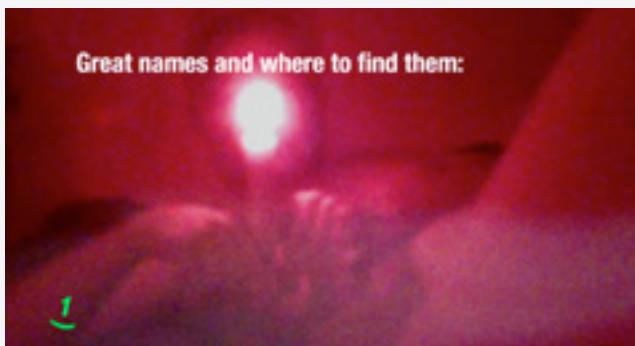
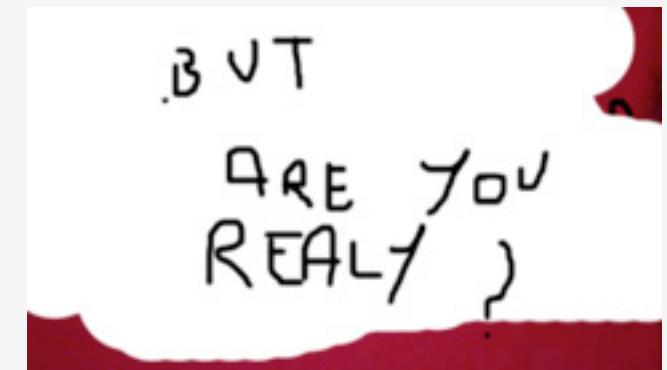
L'identità femminile e il trauma sono tematiche centrali nel lavoro di Emilia Mattia, non nel loro significato essenzialista, ma nella loro plasticità e relazione con le dinamiche di una struttura dominante oppressiva: un sistema patriarcale, etero e capitalista. Il suo lavoro, principalmente video, è influenzato da libri di fantascienza, musica country, pop culture dell'Internet e negli effetti che ha avuto la comunicazione e cultura digitale sulla relazione con il sé e la propria intimità. Alcune concetti chiave sono: l'uso creativo della vergogna, la memoria, la solitudine, il regresso, il trauma, il ridicolo, il quotidiano, l'inefficace, i vicoli ciechi e tutto ciò che è irrilevante e non pratico.

## BIO

Emalia Mattia lives and works in Milan. She studied at the Academy of Fine Arts in Venice where she earned a bachelor's degree in Sculpture. In May 2017 she participated in the Joint Performance Summer Class, a performance art workshop held by collectives VestAndPage and La Pocha Nostra. Her principle mediums are video and performance rooted in autobiography, affect theory and contemporary feminist theory.

Emalia Mattia vive e lavora a Milano. Ha studiato presso l'Accademia di Venezia dove si è laureata in scultura. Nel maggio 2017 ha partecipato alla Joint Performance Summer Class, workshop di performance art con VestAndPage e il collettivo La Pocha Nostra. Lavora con i medium del video e della performance, influenzata da teoria trans-video e performance autobiografica, teoria femminista, teoria del trauma e dell'affetto e dalla cultura digitale.

Call me, 2018, 2:41'



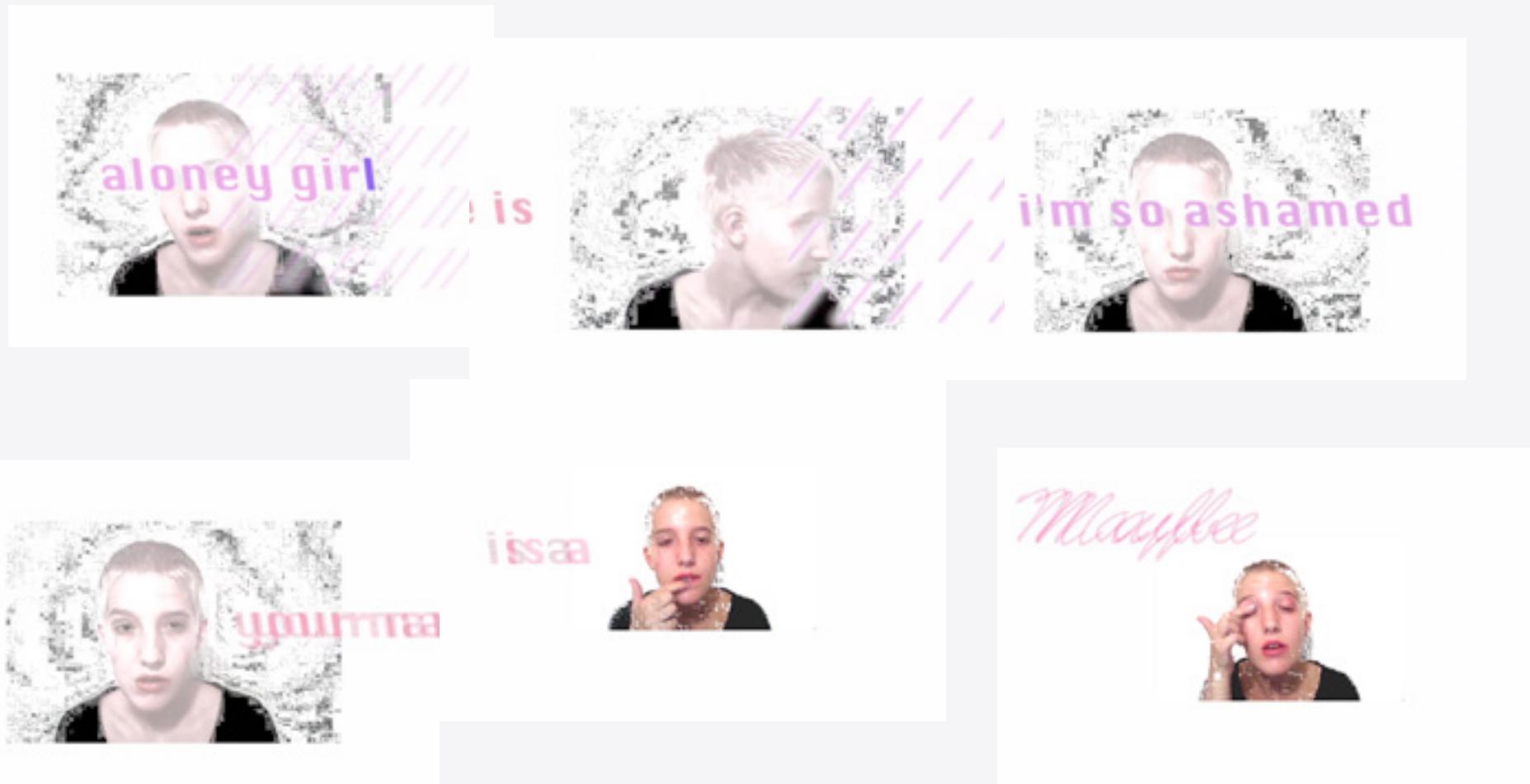
Through simple actions and texts influenced by texts messages and internet spam, I try to create a mediation between digital modes of communication, intimacy and cultural narratives of sexual assault.

Una mediazione tra il linguaggio comunicativo dell'internet, l'intimità e le narrative culturali della violenza sessuale. Le azioni e le parole del video si rifanno a quelli degli articoli spam online e dei text message.

SEEK TO ARRANGE, 2016, 2:10'

The intent of this work is to highlight the complex exchanges of pleasure, power, and patriarchal dominance between the artist (object) and a viewer through heightened emotionality.

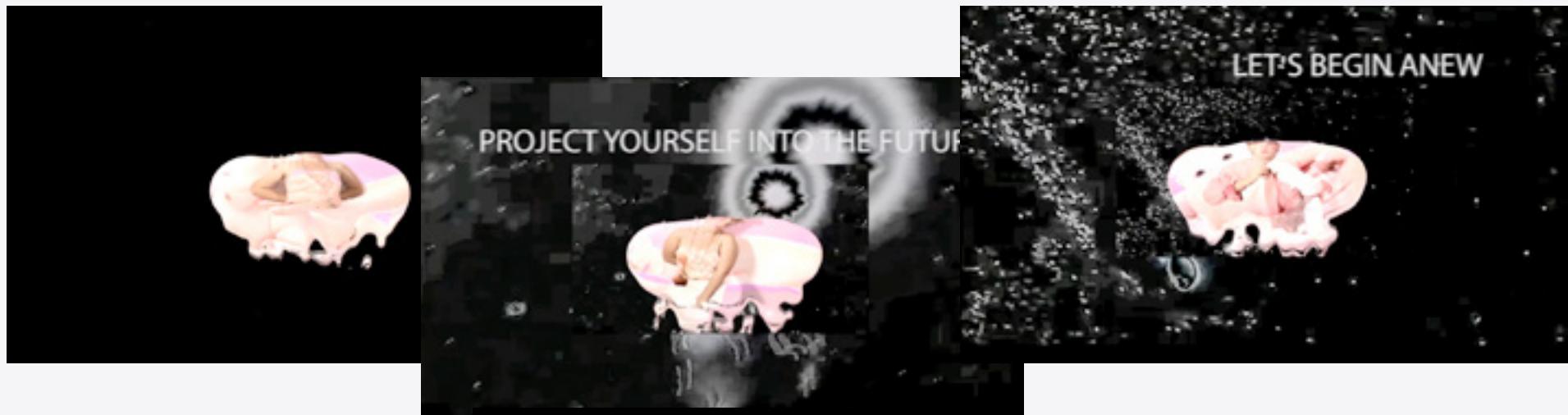
L'intento è mettere in risalto lo scambio di piacere tra spettatore e soggetto/oggetto, l'insicurezza nella loro dinamica di potere e i suoi aspetti patriarcali. Il senso dell'artificio dell'emotività viene così oggettificato.



ANGELBAND, 2017, 2:19'

Through the "High Lonesome" sound of sentimental but impersonal (within it's modular repetition) country music I explore themes of rebirth and transcendence as part of the cultural and religious narrative of my appalachian family background.

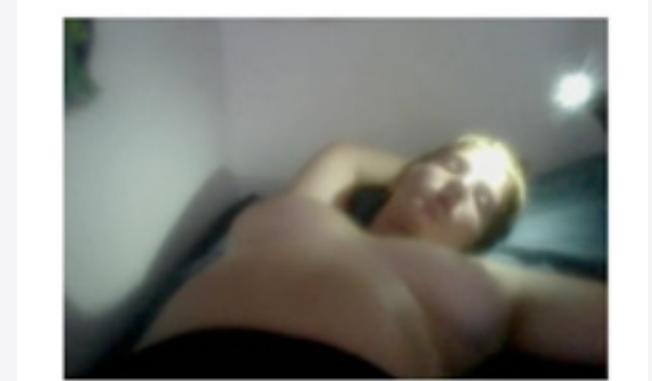
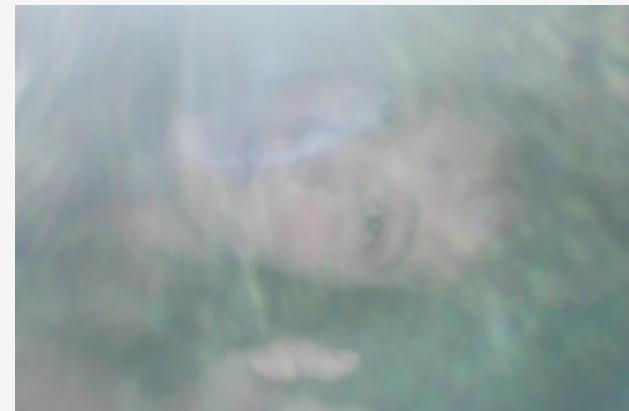
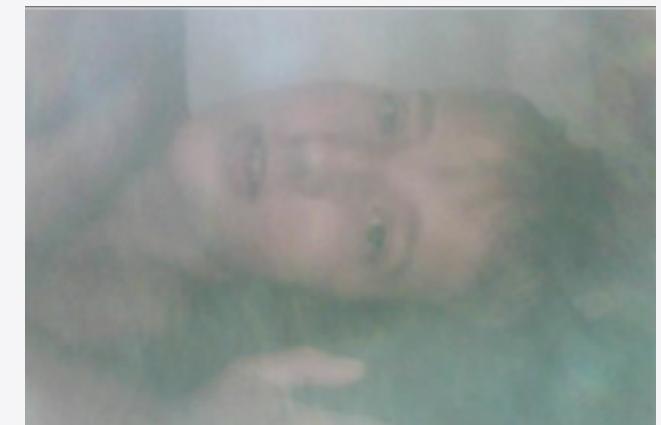
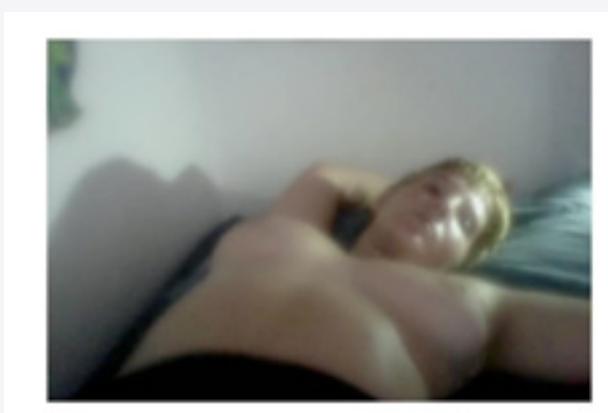
I temi della rinascita e della trascendenza sono parte del mio background americano, fortemente religioso. Il video si ispira a una "white spiritual", canzone della tradizione religiosa del sud statunitense e della mia famiglia.



I LOVE YOU TOO, 2017, 1:20'

An exploration of digital self love,  
or what you'd like to hear from your  
computer.

Un'esplorazione del self love digitale,  
o quello che si vorrebbe sentire dire  
dal proprio computer.



FACES1, 2016, 2:38'

A video collage on the interaction between temporality, trauma, and intimacy.

Video collage in cui esploro l'interazione e la relazione tra temporalità, trauma e intimità.





CHECK THEM OUT AT:

<https://vimeo.com/emaliamattia>

REACH ME AT:

[emaliamattia@gmail.com](mailto:emaliamattia@gmail.com)



Exhibition at Punto Croce, and independent art space in Venice, July 2016

### Alonely, zine, 2017

A zine, an attempt to regress through drawings that illustrate the visceral experiences of sexism and the vilification of the female body fraught with cultural meanings.

Un libro autoprodotto, un tentativo di regresso attraverso disegni che mettono in mostra esperienze viscerali sessiste e lo svilimento del corpo femminile.





